

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza



VERBALE DI INTESA

fra

Azienda USL di Piacenza

e

OOSS Confederali e Pensionati CGIL, CISL e UIL della Provincia di Piacenza

L'Azienda USL di Piacenza e le OOSS Confederali della Provincia di Piacenza dal 2015 si sono incontrate più volte per confrontarsi in relazione al progetto Futuro in Salute, finalizzato al rilancio del "sistema sanità" nel territorio piacentino.

Il confronto si è sviluppato in una logica di condivisione dei principali elementi che caratterizzano il processo di cambiamento, in totale trasparenza e in sinergia con gli obiettivi regionali e le esigenze territoriali evidenziate nei tavoli politico-istituzionali. In questo senso, preme evidenziare l'importante iniziativa che la Direzione Generale ha adottato per acquisire il contributo e le osservazioni dei dipendenti dell'azienda, utilizzando un apposito link intranet, dedicato al progetto Futuro in Salute.

Negli incontri programmati tra Azienda e OO.SS Confederali, gli argomenti discussi sono stati quelli riferiti alla sostenibilità del sistema sanitario locale, all'equità di accesso alle prestazioni e alla gestione delle cronicità a livello territoriale.

In particolare, i principali argomenti affrontati nell'ultimo incontro di martedì 14 marzo 2017 riguardano i principi di costituzione e la programmazione delle Case della Salute nel territorio provinciale.

Il Piano di riordino dell'offerta territoriale proposto dalla AUSL di Piacenza configura la Casa della Salute come un sistema in cui si realizza il disegno di assistenza sanitaria territoriale, cercando di superare le criticità contestuali e di sistema. L'obiettivo principale è quello di **garantire a tutta la popolazione equità di accesso agli stessi servizi, indipendentemente dalla zona di residenza, e in particolare garantire una maggiore prossimità dei servizi alla popolazione più fragile, ovvero gli anziani e i pazienti cronici, attraverso il loro potenziamento.**

La nuova Casa della Salute piacentina diventa il luogo catalizzatore di integrazione professionale, logistica e istituzionale dell'offerta territoriale, rappresentando la struttura fisica in cui si integrano i servizi sanitari, assistenziali e socio-sanitari nell'ambito territoriale di riferimento. Per queste sue caratteristiche, **la Casa della Salute è funzionale alla presa in carico dei pazienti più complessi, in particolare quelli cronici, e a garantire alla popolazione una maggiore equità di accesso ai servizi e alle prestazioni territoriali.**

Nella proposta della Azienda, in ciascuna Casa della Salute vengono garantiti i seguenti servizi:

- i **Medici di Medicina Generale (MMG)**, organizzati in gruppo o in studi singoli, sono fisicamente presenti nella struttura o in rete, e rappresentano il primo fondamentale accesso al sistema dei servizi, assumendo il ruolo di filtro e guida verso il percorso più appropriato alle esigenze del paziente. In particolare, il loro ruolo sarà cruciale nella presa in carico dei pazienti cronici, attraverso l'approccio della medicina di iniziativa, l'arruolamento dei pazienti e l'adesione ai PDTA aziendali e, dove possibile, l'esecuzione diretta delle prestazioni previste dai piani diagnostico-terapeutici;
- viene costituito un **presidio infermieristico** (o **ambulatorio infermieristico**, come indicato dalla Regione Emilia-Romagna), composto da un nucleo di infermieri presenti fisicamente nella Casa della Salute almeno nella fascia 8-18 che garantisca un servizio di accoglienza e orientamento per tutta l'utenza di riferimento, accanto alle funzioni assistenziali usuali (prestazioni infermieristiche, prelievi, organizzazione della assistenza domiciliare, attività di prevenzione e promozione della salute, educazione terapeutica). Il presidio garantisce anche le prestazioni operative della gestione dei pazienti cronici (chiamata attiva, organizzazione del percorso, etc.), in integrazione e coordinamento con gli MMG nella CdS o in rete, costituendo così un **ambulatorio della cronicità**;
- viene garantita la presenza (anche in rete) delle **prestazioni specialistiche** previste dai principali PDTA aziendali, in particolare quelle relative al Diabete, lo Scompensamento Cardiaco, la BPCO, Demenze e TAO, attraverso un forte incremento dell'offerta;
- le Case della Salute sono anche sede della **Continuità Assistenziale**, che verrà comunque mantenuta anche negli attuali punti, soprattutto nel territorio della montagna, anche attraverso l'Ospedale di Comunità di Bobbio in modo da continuare a garantire il servizio alla popolazione lontana dai centri maggiori;
- viene organizzato un servizio di **distribuzione diretta dei farmaci**, anche attraverso la distribuzione per conto da parte delle farmacie territoriali;
- viene istituito uno **spostello amministrativo polivalente**, che si occupa di tutte le pratiche amministrative annesse all'erogazione dei servizi territoriali, dalla prenotazione di prestazioni (CUP), alla richiesta di dispositivi, alle adempimenti per le attività legate alla Medicina Legale;
- ogni Casa della Salute accoglierà tutti gli **altri servizi territoriali**, o sarà ad essi collegata in un sistema a rete: vaccinazioni, servizi della salute mentale, consultori familiari (pediatria di comunità), consultori ostetrico-ginecologici, consultori disturbi cognitivi, psicologia di base, servizi socio-sanitari per l'assistenza domiciliare, e i servizi dell'area sociale e le attività del volontariato locale;
- la fascia oraria di apertura della Casa della Salute sarà H12/H24, conformemente ai parametri stabiliti dalla DGR 2128/2016.

La programmazione proposta prevede di attivare un totale di **11 Case della Salute**, organizzate così come descritto sopra, dislocate come di seguito:

- Piacenza
- Fiorenzuola
- Bobbio
- Lugagnano
- Carpaneto

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

- Cortemaggiore, dove è già presente una Casa della Salute
- Monticelli, dove è già presente una Casa della Salute
- Bettola, dove è già presente una Casa della Salute
- Podenzano, dove è già presente una Casa della Salute
- San Nicolò (comune di Rottofreno), dove è già presente una Casa della Salute
- Borgonovo, dove è già presente una Casa della Salute

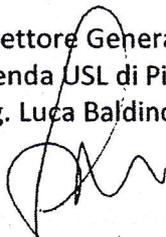
Le OO.SS Confederali condividono i contenuti del Piano di riordino dell'offerta territoriale, così come descritti sopra, e convengono che l'attuazione del Piano porterà un miglioramento delle condizioni di accesso e della qualità dei servizi rivolti ai cittadini.

Le parti inoltre concordano di:

1. continuare il percorso di condivisione sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, dell'area riabilitativa e della rete dei servizi territoriali;
2. avviare a breve un confronto sui tempi di attuazione del Piano di riordino dell'offerta territoriale;
3. avviare in tempi brevi un confronto con le Categorie finalizzato alla necessaria definizione degli investimenti per l'assunzione di personale e formazione per l'erogazione dei servizi della Casa della Salute;
4. effettuare periodici incontri per la verifica e il monitoraggio dei contenuti del presente verbale d'intesa.

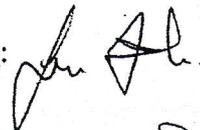
Piacenza, 14 marzo 2017

Il Direttore Generale
della Azienda USL di Piacenza
(Ing. Luca Baldino)

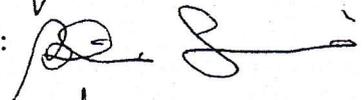


Le OOSS Confederali e Pensionati
della Provincia di Piacenza

Per la CGIL Confederale:



Per la CGIL Pensionati:



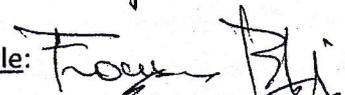
Per la CISL Confederale:



Per la CISL Pensionati:



Per la UIL Confederale:



Per la UIL Pensionati:

